

Se mi ammalo in vacanza all'estero, devo pagare le cure mediche o sono «coperte» dal Servizio sanitario nazionale?

Come funziona l'assistenza in Paesi dell'Unione europea e in Stati extra-Ue; a chi rivolgersi, come chiedere eventuali rimborsi. Quando le cure sono gratuite (o si pagano solo i ticket). Ecco cosa sapere per districarsi tra regole e procedure diverse da uno Stato all'altro (Fonte: <https://www.corriere.it/> 25 luglio 2025)



Se malauguratamente abbiamo un **malore improvviso** o un **infortunio** durante una **vacanza all'estero**, in quali casi il nostro **Servizio sanitario nazionale** «copre» l'assistenza? Le prestazioni si pagano e poi si richiede il rimborso oppure nulla è dovuto, tranne l'eventuale ticket? È vero che in alcuni Paesi si **pagano** visite mediche, esami, ricovero o persino l'ambulanza per il trasporto in ospedale? In questi casi come regolarsi?

Ecco alcuni consigli utili su come districarsi tra procedure e regole diverse nei vari Stati, se dovesse capitare di ammalarvi oltre confine.

Vacanze in Europa: portare con sé la tessera sanitaria

Se siete diretti in un **Paese dell'Unione europea** oppure in **Svizzera**, **Norvegia**, **Islanda** o **Liechtenstein** (Paesi Efta-European Free Trade Association), ricordatevi di **portare la [tessera sanitaria](#)**, rilasciata dall'Agenzia delle entrate a tutti gli iscritti al Servizio Sanitario Nazionale (Ssn). Il retro del documento, infatti, costituisce la **Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM)**, che permette di usufruire delle cure mediche necessarie (non solo urgenti) alle stesse condizioni degli assistiti del Paese in cui vi trovate.

Per ricevere assistenza, quindi, potete recarvi direttamente in una struttura sanitaria pubblica o convenzionata ed esibire la TEAM.

Assistenza diretta o indiretta, cosa vuol dire

In generale l'assistenza è in **forma diretta**, quindi nulla è dovuto, tranne il pagamento di un eventuale ticket, non rimborsabile.

In alcuni Paesi, per esempio Francia e Svizzera, l'assistenza è in **forma indiretta**, cioè le prestazioni **si pagano e poi si chiede il rimborso sul posto** all'istituzione competente, **oppure al rientro in Italia, presentando ricevute e documentazione sanitaria** alla propria Asl di residenza. Attenzione: in Europa i sistemi sanitari variano da uno Stato all'altro, per cui servizi sanitari che in Italia sono gratuiti potrebbero non esserlo in un altro Paese europeo; per esempio, potrebbe essere richiesto un ticket per l'**ambulanza** che trasporta il paziente al Pronto Soccorso (da noi non si paga).

Pronto Soccorso e farmaci in Paesi Ue

Se si ha bisogno di **soccorso immediato** in un Paese dell'Unione europea si può chiamare il Numero di emergenza unico europeo (NUE) «**112**».

Quanto ai **farmaci**, una ricetta prescritta da un medico di un Paese dell'Unione europea è **valida in tutti gli altri Stati Ue**; tuttavia, un medicinale prescritto in un Paese potrebbe non essere disponibile in un altro Stato, o potrebbe avere un nome diverso.

«Se parto per...»: la guida interattiva del ministero della Salute

In ogni caso potete consultare la guida interattiva «[Se parto per...](#)» del ministero della Salute per avere informazioni sul diritto o meno all'**assistenza sanitaria** durante un soggiorno **in un qualsiasi Paese del mondo**: si spiega come ottenere assistenza, a chi rivolgersi e come chiedere eventuali rimborsi.

Ma come si utilizza la guida interattiva? Cliccando sul sito ([qui](#)), selezionate il **Paese di destinazione** (per esempio Francia), poi il **motivo del viaggio** (temporaneo soggiorno - turismo) e la voce «possessore di TEAM» (oppure «iscritto al Ssn» in caso di Paesi extra-Ue): compariranno i **consigli su cosa fare prima di partire** (per esempio, portare la TEAM) e **durante il soggiorno** se si dovesse aver bisogno di cure mediche. Nel caso della Francia, per esempio, viene specificato anche che il ticket in quel Paese è del 20% su qualsiasi prestazione e non è rimborsabile.

Se, invece, il Paese dove si trascorrerà la vacanza è per esempio il Marocco, la guida interattiva ricorda che non è prevista alcuna forma di tutela da parte del Servizio Sanitario Nazionale ed è esclusa anche la copertura delle prestazioni di Pronto Soccorso, quindi si consiglia di stipulare, prima della partenza, un'assicurazione sanitaria privata.

[Vacanze all'estero: profilassi e vaccinazioni contro malattie infettive, quali e quando. I consigli degli esperti](#)